



MIRABELLO

Un'isola artificiale per un porto atteso da 30 anni

Arriva dall'Emilia Itn, la società che gestirà per 60 anni l'area di 208 mila mq, attrezzata per ospitare imbarcazioni da 14 a 65 metri e la nautica sociale

di MARTA BORSI

386 posti barca per un porto privato costruito su un'isola artificiale di fronte al lungomare spezzino: questa la novità del Molo Mirabello, il primo esempio in Italia di marina che, senza sottrarre spazio al tessuto urbano, si integra con il territorio circostante, per ospitare imbarcazioni da 14 a 65 metri e una cittadella per i diportisti.

La società emiliana Industrie Turistiche Nautiche, in base a un accordo stipulato con l'Autorità Portuale della Spezia, manterrà e gestirà per 60 anni la zona di demanio marittimo di 208.400 mq situata in località Molo Mirabello, per un complesso turistico di cui si prevede entro l'anno la completa inaugurazione. Il porto è stato realizzato da una cordata di imprenditori privati di Reggio Emilia e Modena che si è costituita in società, la Itn spa, appositamente per la realizzazione del Mirabello. Un progetto che sconta 30 anni di attesa, fino all'entrata in

scena, circa 3 anni fa, della società che acquisisce il progetto dall'Iri, investendo 120 milioni di euro per la realizzazione di una struttura privata, di cui attualmente sono operativi tutti i moli e i servizi di ormeggio e assistenza alle imbarcazioni. Entro giugno, nelle previsioni dell'a.d. e presidente di Itn, **Alessandro Menozzi**, i servizi ricettivi del complesso dovrebbero essere ultimati, permettendone la completa inaugurazione. Menozzi, 40 anni, nato a Reggio Emilia, proviene da una famiglia di commercianti nel settore alimentare. È a.d. di Industrie Turistiche Nautiche spa dal 20 dicembre 2006 e presidente dal 18 giugno 2009.

L'area oggetto della concessione comprende la strada di collegamento tra la viabilità cittadina e l'isola principale, tra quest'ultima e il molo principale, il molo secondario, il molo Lagora e l'isola secondaria, i

«Caratteristica del Mirabello è quella di essere un porto realizzato interamente a mare»



Alessandro Menozzi
a.d. e presidente
di ITN spa

pontili interni fissi su palo e lo specchio acque. «Caratteristica del Mirabello – spiega Menozzi – è quella di essere un porto realizzato interamente a mare, su un'isola artificiale che, nel rispetto del territorio, ha il merito di non aver "rotto" la costa ligure». Le condizioni climatiche favorevoli e la collocazione all'interno di un golfo protetto rendono il Mirabello una marina attraente per i diportisti, e un punto di partenza per mini-crociere verso

Corsica, Sardegna, Argentario e arcipelago toscano. Una struttura che potenzia l'offerta nautica spezzina, carente di complessi che possano ospitare le imbarcazioni, con un occhio di riguardo alla nautica d'élite ma che prevede nel progetto, in accordo con l'Autorità Portuale, ulteriori 700 posti riservati alla nautica sociale, che potrà usufruire ugualmente dei servizi dedicati all'area privata. «Nell'ambito di questa struttura – spiega il Presidente dell'Autorità Portuale **Lorenzo Forcieri** – realizzeremo una marina di circa 750 posti barca sul lato esterno del molo principale, che saranno prioritariamente destinate a ospitare la ricollocazione di parte delle marine del Canaletto e di Fossamastra, al fine di consentire la piena realizzazione del Piano regolatore

portuale. Queste imbarcazioni potranno usufruire dei servizi offerti dalla struttura, che sarà accessibile a tutti. È un'opera importante per lo sviluppo economico e sociale della città che potrà contare su una fetta significativa di lungomare che di fatto costituisce la prima parte del nuovo waterfront».

Nella darsena privata, di circa 50 mila mq, sono ospitati il cantiere per le manutenzioni e riparazioni navali, 1300 posti auto e oltre 200 box riservati, stazioni di rifornimento carburante e un eliporto sul molo principale. I moli d'attracco sono attrezzati con servizi di domotica, telecontrollo e wireless. Dei 386 posti barca disponibili, che privilegiano la fascia di imbarcazioni fra i 14 e i 20 metri di lunghezza, «la metà sono già affittati, una parte –

dichiara Menozzi – abbiamo deciso di mantenerla a reddito, come patrimonio della società e un 20% resta da locare sul mercato», a dimostrazione del fatto che, nonostante la crisi economica, dove i servizi sono disponibili, la domanda sostiene l'offerta. «Naturalmente la recessione – ricorda il presidente di Itn – ha colpito anche il settore della nautica, ma la nostra società ha lavorato molto negli ultimi tre anni per la realizzazione di questo progetto e prevediamo un ritorno degli investimenti nel giro di 10-15 anni». A far funzionare il complesso contribuiranno inoltre tutti quei servizi complementari che possano garantire un'eccellente offerta turistica. In particolare, a integrare la struttura, sono previsti un centro benessere con piscina di 25 metri e area fitness, 60 esercizi commerciali, tra negozi, bar e ristoranti, e uno sportello bancario. Il 60% dei negozi previsti nella galleria commerciale è stato assegnato a commercianti spezzini, assicurando così una ricaduta economica sul territorio che ospita il Mirabello. «Abbiamo deciso di lasciare in gestione alla nostra società – dice Menozzi – il cantiere nautico, un ristorante e due stazioni carburante. Una scelta meno remunerativa dal punto di vista finanziario, ma indispensabile per mantenere il controllo su alcuni asset strategici, che possano garantire l'efficienza dell'intera struttura».

Ad assicurare l'accessibilità del complesso turistico alla città, nel progetto del Molo Mirabello è inoltre prevista, e in fase di approvazione, una passerella pedonale di collegamento con l'isola artificiale che, dalla banchina Revel del lungomare cittadino, consentirà di raggiungere il porticciolo. La realizzazione del ponte è di competenza dell'Autorità Portuale e consentirà di collegare la città con gli esercizi commerciali del Mirabello, garantendo uno sbocco a mare. ///